

Torino, 05.03.2024

Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte
Stefano Allasia

Al Consigliere regionale del Piemonte
Paolo Bongioanni

Gruppo consigliere
Fratelli d'Italia

**RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1745
Proventi Atto di sottomissione Edilmaco**

Grazie Presidente, grazie Consigliere.

Inizio a rispondere all'interrogazione partendo dalle richieste di chiarimento perchè è importante sottolineare che, in tutti i comunicati c'è anche la richiesta che tra l'altro ANAS sta portando avanti con la progettazione di non fermarsi lì, perchè il trattato bi-nazionale prevede la doppia canna.

Proprio la doppia canna ci sarà a progettazione conclusa, oggi abbiamo una stima di circa 150 MLN €, un avanzo rispetto al vecchio importo e impegno; quindi una somma da richiedere ulteriormente agli Stati di 70 MLN €, per il quale tra l'altro, quota parte 58% del Governo Italiano. Il Viceministro Rixi si è già impegnato a reperirli, comprendendo bene che è quasi un obbligo morale e di legge del trattato, perchè il progetto prevede appunto due canne.

E' certo che la richiesta della Regione e dei territori, da qualche mese è stato costituito il comitato di monitoraggio insieme ai comuni alla provincia per avere "una sola voce", e questa voce si è espressa all'unisono chiedendo quest'aspetto e che si proceda senza ulteriori ritardi.

Il cantiere è complicato, c'è però un contratto di pochi mesi fa, sottoscritto tra le parti, che indica la tempistica di giugno 2024 mai smentita da nessuno. Tempistica che se sarà ritardata, come è stato annunciato, prevede delle penali. In questo appalto non siamo interessati direttamente e pur avendo partecipato a tutte le CIG, da qualche mese anche con i comuni interessati grazie all'accoglimento della richiesta da parte del Governo, non abbiamo una competenza diretta, abbiamo però il dovere di segnalare che se ci sarà l'ulteriore ritardo che si preannuncia, le risorse che qualcuno pagherà a titolo di penale, dovranno essere destinate a vantaggio dei territori. Su questo punto appare chiara la trasversalità dei soggetti coinvolti e interessati, i comuni, le parti politiche e l'opinione pubblica.

E' inaccettabile che ci sia ulteriormente un ritardo, soprattutto perché pochi mesi fa ci era stato garantito, dagli stessi soggetti, che la data di giugno 2024 sarebbe stata rispettata.

Rispetto al comunicato di ieri e alle comunicazioni dichiarate, ritengo che la tempistica potrebbe lasciare qualche dubbio perché quelle dichiarazioni, mai fatte prima, atte giustamente a difendere il lavoro della ditta Edilmaco, vengono fatte oggi che si parla di penali.

Credo peraltro che se qualcuno sta lavorando nel cantiere ci sia un provvedimento che li autorizzi, magari non un progetto esecutivo ma, sicuramente, un atto amministrativo che garantisce la contrattualistica. Perché ci sono ad oggi circa 200 dipendenti che lavorano, dubito che non ci siano i provvedimenti necessari. I 200 dipendenti da qualche settimana svolgono un lavoro importante che riconosciamo, però chiediamo che venga rispettata la data finale di giugno 2024, nel caso contrario come abbiamo già detto, chiediamo che i ristori vadano ai territori interessati, alle aziende che vedono procrastinato l'avvio della percorrenza stabile che causa la limitazione del turismo. Come giunta abbiamo cercato di sopperire a questa problematica, anche se solo parzialmente, attivando delle navette e la quarta coppia di treni che tra pochi giorni prenderà servizio sulla linea Cuneo-Ventimiglia.

Per la Giunta regionale
l'Assessore Marco Gabusi

